

Domenica 10 giugno 2018
Villa Bernasconi - Cernobbio
Villa Sucota – Villa del Grumello
Chilometro della Conoscenza – Como



ritrovo in Largo Vela
ore 8.30 partenza per Cernobbio con pullman riservato
ore 10.00 visita a Villa Bernasconi
tempo libero - pranzo
ore 15.00 Villa Sucota, visita guidata al Museo Studio del Tessile e alla mostra "Antonio Ratti costruire con la seta"
percorso "Chilometro della Conoscenza" tra i parchi di Villa Sucota e Villa del Grumello
ore 17.30 – 18.00 partenza per Arcore
ore 19.00 – 19.30 rientro ad Arcore

quota di partecipazione: soci euro 35,00; non soci euro 40,00
prenotazioni entro mercoledì 6 giugno
con sms o tel. al n° 333 7570455, con e-mail a
segreteria@naturaearte.it

VILLA BERNASCONI – Cernobbio

Villa Bernasconi è un piccolo gioiello dello stile Liberty. Fu costruita nel 1906 da Alfredo Campanini, noto architetto, con una struttura innovativa, ricorrendo a forme, volumi, decori e materiali inediti che davano alla costruzione, arricchita di stucchi, ferri battuti, vetrate dai mille riflessi, una leggerezza e una eleganza incredibile che risentiva dello spirito nuovo che aleggiava a quell'epoca (la Belle Epoque), tra spinte sociali, innovazioni culturali e l'afflato modernista che spirava dall'Art Nouveau.

La villa è appartenuta a Davide Bernasconi, che fondò le Tessiture che portano il suo nome e che contribuirono allo sviluppo del distretto della seta, dando lavoro a migliaia di persone.

La Villa da casa di famiglia divenne in seguito sede della Guardia di Finanza, poi del municipio e location per mostre ed eventi. Oggi Villa Bernasconi, è una nuova idea di museo che punta a coinvolgere attivamente ed emotivamente il visitatore, ponendolo al centro della narrazione e trasformandolo in un "ospite". Il concept del Museo è infatti quello della "casa che ti parla", in cui è la Villa stessa a raccontare la propria storia – dal 1906, anno di costruzione – e delle persone che vi hanno abitato, a partire da Davide Bernasconi, Le #vocidivilla guidano il visitatore attraverso un'esperienza innovativa e interattiva, tra contenuti multimediali, oggetti e documenti storici, ma anche attraverso esperienze multisensoriali (curiosare nei casseti, ascoltare musica, rispondere al telefono...).



VILLA SUCOTA – Como

La mostra “Antonio Ratti costruire con la seta” racconta con disegni, reperti della collezione tessile, fotografie, filmati e documenti, alcuni passaggi della vita di Antonio Ratti portando alla luce una dimensione personale, a tratti intima. Non a caso questo racconto avviene a Villa Sucota che per molti anni è stata il cuore della Ratti S.p.A. e oggi è il quartier generale della Fondazione che porta il suo nome.

Durante la sua vita, Antonio Ratti colleziona con estrema attenzione, cura e coerenza 274 scialli cachemire. Il motivo cachemire fu per lui fonte di continua ispirazione tanto da diventare il tratto distintivo della sua azienda. La mostra inizia il suo racconto da questi oggetti catalogabili in diversi nuclei a seconda della regione di provenienza: gli indiani, i più antichi, e le produzioni europee ottocentesche principalmente di manifattura inglese e francese. Sempre a motivo cachemire sono molte delle messeincarta per tessuti operati di cravatteria esposte insieme ad altri piccoli disegni per stampati, eseguiti da Antonio Ratti. E' proprio guardando questi disegni che si intuisce il pensiero creativo estremamente raffinato di Antonio Ratti, che attraverso pochi elementi, linee e colori, è capace di comunicare energia, armonia e bellezza.

Museo Studio del Tessuto

Il Museo Studio del Tessuto della FAR nasce ufficialmente nel 1998 per volontà di Antonio Ratti che intende aprire al pubblico le proprie collezioni di tessuti antichi. Esso costituisce l'esito finale di un percorso di raccolta, conservazione, catalogazione iniziato per finalità personali-professionali e culminato nella consapevolezza della valenza pubblica di ciò che si è collezionato.

La prima tappa significativa è rappresentata nel 1985 dalla costituzione della Tessilteca, termine scelto per identificare l'insieme dei tessuti antichi acquistati da Antonio Ratti e conservati presso l'azienda da lui fondata. Nel 1993 si convogliano alla FAR le raccolte, premessa per "assicurare la conservazione nel tempo della Collezione per l'importanza culturale della stessa", come recita lo statuto della Fondazione, testimoniando come il Collezionista stia progressivamente trasformando l'interesse imprenditoriale per il tessile antico in un atteggiamento di divulgazione di un patrimonio di cui si riconosce il valore storico.

CHILOMETRO DELLA CONOSCENZA

Il Chilometro della Conoscenza è un tratto della sponda occidentale del Lago di Como che da Villa Olmo giunge a Villa del Grumello e a Villa Sucota. Un percorso naturalistico che riunisce 17 ettari di parchi secolari di rara bellezza e pregio paesaggistico ma anche un unicum culturale, storico-artistico, basato sulla creatività e sulla condivisione di iniziative culturali, imprenditoriali, di alta formazione e di ricerca scientifica.

Parco di Villa Sucota - I visitatori possono percorrere i sentieri che offrono incantevoli scorci sul paesaggio e scoprire alcuni luoghi del parco particolarmente suggestivi come il belvedere, la piccola cappella ancora consacrata adiacente alla villa, il padiglione della musica, la limonaia e la serra per la coltivazione. Dal parco di Villa Sucota è possibile ammirare il paesaggio del lago e alcune installazioni presenti grazie all'attività della Fondazione A. Ratti.

Parco di Villa del Grumello - Tre percorsi, il percorso Celesia e quelli intitolati a Paolo Giovio e a Ugo Foscolo, consentono di attraversare il parco del Grumello a diverse quote offrendo punti di vista inediti sul paesaggio e permettendo di scoprire le tante essenze e le varie anime del parco. I visitatori potranno ammirare la suggestiva cappella appena restaurata, posta in un tratto particolarmente raccolto del bosco. Dedicata alla memoria di Paolo Celesia, appassionato di botanica e autore del progetto originale del parco.